

CARSIOLI: NOVITÀ EPIGRAFICHE

Grazie alla segnalazione degli amici di Carsòli ¹ ho potuto prendere visione diretta di alcuni documenti latini inediti o parzialmente editi, in quanto notizia del loro recupero fu data su repertori locali di limitata diffusione ². Questa nota segna un ulteriore avanzamento delle nostre conoscenze sul patrimonio epigrafico della città equa, su cui più volte in altre sedi mi sono interessato, sia aggiornando quanto già edito dal Mommsen sia presentando nuove iscrizioni recuperate nel territorio di competenza amministrativa ³.

1) Nel 1935 in località Valle San Pietro presso l'ex locanda del Cavaliere a Civita di Orìcola (la zona dell'antica *Carsioli*) fu casualmente rinvenuta un'iscrizione, la quale, dopo essere stata conservata fino al 1975 presso l'abitazione del Sig. Curzio Nitoglia, attualmente si trova murata nella proprietà del prof. Fabrizio Colelli a Civita di Orìcola ⁴. Si tratta di una lastra in pietra locale vistosamente danneggiata sulla fronte, mancante di una porzione laterale sulla destra, interamente riquadrata da cornice modanata, liscia nel retro (68 × 50 × 16; campo epigr. 53,5 × 35; lett. 4,5; la T *supra lineam* all'ultima riga misura cm 5; interpunti triangolari). Si legge (*Fig. 1*) ⁵:

¹ Tra cui ricordo Terenzio Flamini, Sergio Maialetti, Michele Sciò. In particolare ringrazio Terenzio Flamini per avermi accompagnato il 27 luglio 2005 nella ricognizione sul territorio.

² Di cui si darà conto nel corso dell'articolo. Vd. anche STRONEN 2005; MERLINO 2005.

³ Nell'ordine: BUONOCORE 1983, 1985 [= BUONOCORE 2002, pp. 775-778], 1987 [= BUONOCORE 2002, pp. 755-773], 2000 [= BUONOCORE 2002, pp. 735-753], 2004.

⁴ Anche in questa sede il mio grazie al proprietario per avermi concesso di visionare il documento. Segnalo che sempre nella medesima abitazione si trova murata l'iscrizione *CIL*, IX, 4102 [che il Mommsen ricavò dal Garrucci, in *Bull. Arch. Napol.*, 173 (luglio 1859), p. 184]: si tratta di un blocco di pietra locale pertinente a monumento sepolcrale, riutilizzato in epoca moderna come materiale da costruzione (85 × 53 × ?; lett. 7,5). Vd. ora MAIALETTI 2005, p. 12. Così leggerei: - - - - - | [?] *ex testamen*to HS ((I))((I)) (i. e. *sestertium viginti milia*); | [?] *h(oc) m(onumentum) s(ive) s(epulcrum) h(eredem)] n(on) s(equetur); liberti fe[c(erunt)]*. La tipologia delle lettere orienta la datazione tra la fine del I sec. a.C. e l'inizio del I sec. d.C.

⁵ Notizia del recupero era stata data nella comunicazione redazionale «Un'epigrafe inedita (?) da Carsioli», in *Il foglio di lumen* VII, 2003, p. 18, con foto eseguita da Sergio Maialetti. Questa la trascrizione offerta: - - - MIVS·M | RVFVS | L·COELIVS·SEXF | IIII·VIR·IVR·DIC· - - - | PORT·APOL·EX·S·S· - - -. La foto qui presentata mi è stata trasmessa oltre quindici anni fa dal Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo (n. neg. 5856). Ringrazio ancora per la sua illuminata disponibilità l'allora Soprintendente prof. Giuseppe